

Giorgio Sig. Prof.

Billiani 2. Settembre 1843.

La gentilissima sua lettera mi toglie una dolosa
 angustia, quella cioè di vederla al vicino Campos di Siena.
 Io mi figuravo che si fosse fatta più una volta, che a
 nulla sulla la pianta che la piaceva e che mi avrebbe
 dato sotto istruzione di venir, o meglio ancora avrebbe detto
 tutto stabilito con una subdilezione di sua fiducia. Questa
 spedizione è di tutto qualche più micidioso e più mi
 è accaduto quest'anno di vederla in persona, più di 100 giorni
 di vivere insieme a lei. Il Coro a lei destinato. Relig.
 Cino, se vorrà una cosa lunga con intervallo, e contenerla.
 Io il Prof. Menghini o altri di costà viene al Campos, mi manda
 alcune istruzioni precise. Io una la dispiaceva la più facile
 a mandarmi o una ciarabatta delle sue Avvenienze in breccia, di
 cui la figlia tiene in buon stato, onde possa servir di modello a un
 disegnatore, o con dispetto infinitamente di una di quelle ciarabatte
 te. Sottintende anche fatta a cantoni o tarate a pezzi. Ma il più
 una parte della il mio piano. La sua anche può
 si disporre l'altro della sua pianta.
 Io ho appunto in pochi giorni verificato il progetto.

studj fatti dal giovanotto che ardentemente desiderava
rendere costui, che anche fumivato bene, la sua dissipazione
in la sua lingua intellettuale, e mi è parso di dover
rimproverare alla persona di farne un giardiniero di
fiume. Così son finito ad abbandonare l'idea che aveva
formata, del resto d'aver tenuto il suo bravo giardino
sopra, finché, ad altro non contenti d'un onore agli
un inutile impaccio.

Io andavo finito da un pezzo l'asser della donna. Ma
qualcun m'ha detto che la donna di Torino che pretesi
ne d'aver ricevuto del suo dono aveva dato ordine al suo
Gran Maggiordomo di farla e di darle una copia della
sua risposta. Or un istante come una tal faccenda
sia ancora sospesa. Nella settimana entrante sarà
fatta una copia in carta e ricambiata d'un tal affare che
sento sarà posto in regola immediatamente.

Io sto formando e pubblicando il catalogo del mio giardino,
che non mancherà una copia - lui pensa che per vor-

va appaliva.

Mi rendo che trattando veramente

P.S. Sapete dal Mess

Sue D. S. Pontano

Mazzanti e purificando l'ordine
degli Atti Petroni. Per cui si è
gettati in orchestra con l'aula
e l'aula con di più giorni e per
più a più tempo di perfezionare una
copia. La più di più in più
al Conte Cattedella.

C. C. C. C.

1440
1440

W. BEVZE

Al. Chiericini Agnati
N. S. C. C. Prof. Robert de Vignani
E. I. - Padova

